

APPALTI: CORTE CONTI ROMA ASSOLVE EX DIRIGENTI ASL, ACCUSE SU FORNITURA LABORATORI ANALISI L'AQUILA

18 Novembre 2019



ROMA – La Corte dei Conti di Roma ha assolto con formula piena l'ex direttore generale della Asl provinciale dell'Aquila, Giancarlo Silveri, l'ex direttore amministrativo, Silvia Cavalli, l'ex direttore sanitario Libero Colitti, l'ex dirigente del servizio Acquisti Fabrizio Andreassi e il responsabile del procedimento, Massimo Pezzopane.

I quattro erano stati condannati dalla Corte dei Conti abruzzese al pagamento in favore della Regione Abruzzo di complessivi 100mila euro.

La vicenda è legata alla rinegoziazione da parte dell'azienda sanitaria, avvenuta nel 2013 e ritenuta illegittima dalla magistratura contabile, "del contratto di fornitura di materiali di consumo per i laboratori d'analisi dell'Aquila e Avezzano, senza che fosse stata espletata alcuna gara, risalendo l'ultima all'anno 1997".

Nella sentenza di assoluzione, si sottolinea che "la carenza di prova in ordine alla sussistenza di uno degli elementi essenziali, costitutivi della responsabilità erariale (il danno) rende superfluo l'esame degli altri motivi d'appello e conduce inevitabilmente alla assoluzione di tutti gli appellanti dagli addebiti contestati".

Singolare il caso oggetto delle attenzioni della magistratura contabile: l'accusa sostenuta dal vice procuratore Roberto Leoni, aveva chiesto di condannare i cinque al pagamento di 3.189.955 euro complessivamente, di cui 159.497 euro Pezzopane, 1.549.977 Andreassi e 478.493 euro ciascuno Silveri, Colitti e Cavalli.

La Corte dei conti ha condannato i cinque a pagare 100mila euro, in particolare Andreassi 50mila, Silveri, Colitti e Cavalli 15mila ciascuno e Pezzopane 5mila. Oggi l'assoluzione.

Secondo i giudici di primo grado, Silveri, che ha lasciato la direzione aziendale nel dicembre 2015, in anticipo rispetto alla scadenza del contratto, per assecondare il cambio di amministrazione regionale tra centrodestra e centrosinistra, aveva disposto la rinegoziazione del contratto con la Abbott Srl di Roma, fornitrice di reagenti per i laboratori analisi, estendendo il servizio ai laboratori di Avezzano, Sulmona e Castel di Sangro, precedentemente non contemplati, "per un valore annuo di 2,5 milioni di euro e per un totale nel biennio di 5 milioni".

Un provvedimento già oggetto di ricorso al Tar, da parte della statunitense Beckman Coulter srl, con i giudici amministrativi che hanno sancito la necessità di una gara. Gli incolpati sono stati difesi dagli avvocati Roberto Colagrande, Giuliano Lazzari e Alessandro Di Sciascio.